



**Regione Lombardia**

**Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico e promozione di azioni di mediazione familiare**

**(d.g.r. 2469/2019)**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI MEDIAZIONE FAMILIARE A FAVORE DEI CONIUGI SEPARATI E DIVORZIATI CON FIGLI, IN PARTICOLARE MINORI O DISABILI**

# INDICE

## Indice generale

|  |    |
|--|----|
| A.1 Finalità e obiettivi .....   | 3  |
| A.2 Riferimenti normativi.....   | 3  |
| A.3 Soggetti beneficiari .....   | 3  |
| A.4 Soggetti destinatari.....  | 4  |
| A.5 Dotazione finanziaria .....  | 4  |
| B.1 Caratteristiche dell'agevolazione .....  | 4  |
| B.2 Progetti finanziabili .....  | 5  |
| B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità .....                       | 5  |
| C.1 Presentazione delle domande .....  | 5  |
| C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse .....                            | 6  |
| C.3 Istruttoria .....  | 6  |
| C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande e valutazione del progetto personalizzato..... | 6  |
| C.3.b Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....        | 7  |
| C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione .....                                   | 7  |
| C4.a Adempimenti post concessione.....   | 7  |
| C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione .....                                  | 7  |
| C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione.....                                      | 7  |
| D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari .....  | 7  |
| D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....                                | 8  |
| D.3 Ispezioni e controlli.....   | 8  |
| D.4 Monitoraggio dei risultati .....   | 8  |
| D.5 Responsabile del procedimento .....  | 8  |
| D.6 Trattamento dati personali .....   | 9  |
| D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti .....   | 9  |
| D.8 Diritto di accesso agli atti.....  | 12 |
| D.9 Allegati .....   | 12 |

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Con la d.g.r. n. 2469/2019, nel confermare l'importanza della realizzazione di interventi di sostegno abitativo a favore di coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori di cui alla l.r. 18/2014 (di seguito denominati "genitori separati o divorziati"), si è provveduto sia a modificare i criteri per accedere alla misura approvati con le delibere n. 7545/2017 e n. 644/2018 che a prevedere, per la prima volta, interventi per la mediazione familiare.

Il presente Avviso è pertanto finalizzato a sostenere i genitori separati o divorziati attraverso la promozione di azioni di mediazione familiare quale modalità di supporto alla soluzione delle controversie presenti nel contesto familiare a seguito di separazione/divorzio.

### A.2 Riferimenti normativi

- Art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in tema di tutela della famiglia, con particolare riguardo ai figli.
- Legge regionale 6 dicembre 1999 n. 23 "Politiche regionali per la famiglia".
- Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale".
- Legge regionale 24 giugno 2014 n. 18 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori".
- Legge regionale 14 dicembre 2014 n. 34 "Politiche regionali per i minori".
- Deliberazione del Consiglio regionale n. XI/64 del 10 luglio 2018 "Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura", pubblicato sul BURL n. 30 serie ordinaria del 28/07/2018.
- DGR n. 5938 del 5/12/2016 "Determinazioni in ordine all'attuazione della legge regionale 24 giugno 2014, n. 18".
- DGR n. 7545 del 18/12/2017 "Attuazione legge regionale 24 giugno 2014, n. 18 Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori". Implementazione interventi di sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione".
- DGR n. 644/2018 "Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24.06.2014, n. 18): integrazione e proroga d.g.r. n. 7545 del 18.12.2017".
- DGR n. 2469/2019 "Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24.06.2014 n. 18) e promozione di azioni di mediazione familiare"

### A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti gestori sono le Agenzie di Tutela della Salute, d'ora in poi ATS mentre i beneficiari dei finanziamenti sono i Consultori delle Asst ovvero i Servizi Sociali dei Comuni/Ambiti che garantiscono le prestazioni di mediazione familiare ai destinatari, cioè ai genitori separati o divorziati con figli, in particolare minori o disabili.

#### **A.4 Soggetti destinatari**

Sono soggetti destinatari della presente misura i coniugi con stato civile di separato, divorziato o che hanno in atto un procedimento di separazione giudiziale in corso di perfezionamento che soddisfano i seguenti requisiti:

a) con figli nati o adottati nel corso del matrimonio:

- minori o maggiorenni (solo se in carico ai genitori);
- disabili minori o maggiorenni in carico ai genitori.

b) residenti in Lombardia da 5 anni.

c) che non abbiano riportato condanne con sentenze passate in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto – legge 23 febbraio 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

#### **A.5 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria per gli interventi di mediazione familiare è di € 1.300.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 2469/2019.

### **B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**

#### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

La presente misura è finalizzata a promuovere interventi di mediazione familiare favore di genitori separati/divorziati. La mediazione familiare è un processo collaborativo di soluzione del conflitto in cui la coppia con figli è supportata da un soggetto terzo imparziale che favorisca la comunicazione tra le parti al fine di identificare soluzioni accettabili per entrambi i genitori dopo la separazione per recuperare un dialogo positivo, in particolare nei riguardi dei figli. Le prestazioni erogabili sono complementari a quanto definito nella d.g.r. n. 6131/2017 “Aggiornamento del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile” e vengono individuate mediante la definizione di un progetto individuale, con durata limitata al periodo di fine (mediante sentenza) del rapporto di coppia.

Il contributo massimo assegnabile, a fondo perduto, per ogni intervento è pari a € 300,00 a persona/coppia.

Le risorse afferenti al bilancio regionale ammontanti ad € 1.300.000,00 sono state ripartite, come previsto dalla d.g.r. 2469 del 18.11.2019 alle ATS in base alla popolazione residente (0-18 anni) come da ultimo censimento Istat disponibile mediante il decreto n.18014 del 10 dicembre 2019.

La presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ai quali il beneficio è concesso tenuto conto degli orientamenti della Commissione Europea attraverso la Comunicazione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):

- in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3;
- ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3.

## B.2 Progetti finanziabili

Contestualmente all'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore di genitori separati o divorziati, la d.g.r. n. 2469/2019, nell'attuare il mandato della l.r. 18/2014 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori", ha ritenuto importante garantire a tali soggetti un supporto anche in termini di prestazioni di mediazione familiare. Tali prestazioni sono complementari a quelle previste nella d.g.r. n. 6131/2017 in ambito materno infantile e vengono erogate sull'intero territorio regionale da operatori sia dei consultori che dei servizi sociali.

Le Asst o i Comuni/Ambiti possono presentare all'ATS, mediante il sistema informatizzato Bandi online, progetti personalizzati (Allegato B2).

Il progetto personalizzato - riferito ad uno o ad ambedue i componenti della coppia - identifica, in un tempo dato, il numero di colloqui utili (massimo n. 10) ad un percorso finalizzato a fornire un supporto ai genitori separati o divorziati affinché questi affrontino la propria situazione di difficoltà e di conflittualità per superarla.

Gli interventi devono essere realizzati entro giugno 2021.

## B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili sono relative al numero di colloqui definiti attraverso il progetto personalizzato. Ogni progetto può prevedere, al massimo, n. 10 colloqui per un ammontare complessivo di € 300,00 a persona/coppia.

# C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

## C.1 Presentazione delle domande

La domanda (Allegato B1) è presentata dalle Asst o dai Comuni/Ambiti esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it) a partire dalle **ore 12 del 30 marzo 2020**.

Prima di presentare la domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi online;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Le domande devono essere presentate previa registrazione\autenticazione in Bandi online, in alternativa attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID:  
<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi:
- Username e password rilasciate in fase di registrazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare il/i progetto/i (Allegato B2), caricandoli elettronicamente sul Sistema Informativo.

Le domande ed i relativi allegati sono trasmessi e protocollati elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

Le domande sono assegnate, per la relativa istruttoria, alle ATS competenti per territorio.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 - Allegato B art. 8.3 e art. 16.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte, costituirà causa di inammissibilità.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La procedura è di tipo valutativo a sportello e fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre giugno 2021. Le ATS procederanno ad istruire le domande inoltrate dalle Asst e dai Comuni/Ambiti sulla base dei requisiti previsti al paragrafo A.4 ed al capitolo B.

## **C.3 Istruttoria**

La domanda di contributo ed il progetto personalizzato per gli interventi di mediazione familiare presentati su Bandi Online dalle Asst e dai Comuni/Ambiti, è assegnata alla ATS dalla piattaforma informatica in base alla residenza anagrafica del destinatario.

### *C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande e valutazione del progetto personalizzato*

L'ATS effettua l'istruttoria attraverso:

- la verifica dei requisiti previsti per l'ammissione della domanda con l'identificazione dell'ammontare del contributo proposto;
- la valutazione del progetto personalizzato di mediazione familiare (Allegato B2);
- la validazione dell'ammontare proposto

L'istruttoria si conclude entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione prevista dal presente atto. Tale termine si interrompe nel caso di necessità di ulteriori elementi necessari (es. non coerenza del progetto tra bisogno della coppia e n. di colloqui) al fine della valutazione da parte delle ATS.

#### *C3.b Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*

Le ATS, dopo aver valutato l'ammissibilità delle domande e dei relativi progetti personalizzati, validano l'ammontare richiesto e la durata dell'intervento così come specificato in dettaglio al capitolo B.

### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

#### *C4.a Adempimenti post concessione*

L'ATS provvede a comunicare l'esito dell'istruttoria ai richiedenti tramite la piattaforma informatica con l'indicazione di procedere all'attuazione del progetto personalizzato.

#### *C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*

L'erogazione della agevolazione avviene a seguito di presentazione alla ATS, da parte delle Asst ovvero dei Comuni/Ambiti, della rendicontazione delle attività svolte, in coerenza con quanto definito nel progetto personalizzato validato.

#### *C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione*

A seguito della conclusione della misura le ATS devono inviare a Regione Lombardia una relazione (Allegato B3) in cui sono evidenziati:

- Numero genitori destinatari del beneficio ripartiti per genere;
- Numero progetti finanziati/numero progetti ammessi;
- Numero complessivo di progetti finanziati, evidenziando se l'attività di mediazione è rivolta al singolo genitore o alla coppia;
- Numero domande non ammesse, aggregate per motivazione;
- Risorse erogate/risorse assegnate.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Le ATS sono tenute a rispettare quanto previsto nel presente Avviso. In tutte le eventuali forme di pubblicizzazione della misura (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate, inserimento delle informazioni sul sito web, etc.) le ATS devono dichiarare che essa è realizzata con risorse di Regione Lombardia.

## **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio e, mediante le ATS, non liquiderà il contributo oppure, se le somme saranno già state erogate, provvederà alla revoca e all'adozione di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

## **D.3 Ispezioni e controlli**

Le ATS identificano, a campione, le domande ed i relativi progetti su cui effettuare i controlli. E' facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le ATS al fine di verificare il rispetto delle disposizioni delle d.g.r. n. 2469/2019 nonché del presente Avviso. Ove opportuno Regione Lombardia, per il tramite delle ATS si riserva la facoltà di richiedere alle Asst o ai Comuni/Ambiti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

## **D.4 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati e monitorati dalle ATS sono i seguenti:

- Numero genitori destinatari del beneficio ripartiti per genere;
- Numero progetti finanziati/numero progetti ammessi;
- Numero complessivo di progetti finanziati, evidenziando se l'attività di mediazione è rivolta al singolo genitore o alla coppia;
- Numero domande non ammesse, aggregate per motivazione;
- Risorse erogate/risorse assegnate.

A dicembre 2020 ed a conclusione della misura ogni ATS predisponde una relazione intermedia e finale (Allegato B3) che analizza i dati raccolti ed effettua una sintesi valutativa quali-quantitativa della misura.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## **D.5 Responsabile del procedimento**

La responsabile del procedimento è Marina Matucci – Dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità.

## **D.6 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B4.

## **D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) – sezione bandi

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: [retifamiliari@regione.lombardia.it](mailto:retifamiliari@regione.lombardia.it)

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;

dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per informazioni e segnalazioni relative al bando:

Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità:  
[retifamiliari@regione.lombardia.it](mailto:retifamiliari@regione.lombardia.it)

ATS di Bergamo: tel. 030385192

ATS di Brescia: [famiglia@ats-brescia.it](mailto:famiglia@ats-brescia.it) tel. 0303839021/9076

ATS della Brianza: [avvisigenitoriseparati@ats-brianza.it](mailto:avvisigenitoriseparati@ats-brianza.it) tel. 0392384962

ATS dell'Insubria: 0332277225/0332277426

ATS Città Metropolitana di Milano: [abitareseparati@ats-milano.it](mailto:abitareseparati@ats-milano.it) tel. 0285788363

ATS Montagna: tel. 0342557738

ATS Pavia: tel. 0382432410

ATS Valpadana: 0376334560/0372497569

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| TITOLO                            | AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI MEDIAZIONE FAMILIARE A FAVORE DEI CONIUGI SEPARATI E DIVORZIATI CON FIGLI, IN PARTICOLARE MINORI O DISABILI  |
| DI COSA SI TRATTA                 | Con la d.g.r. n. 2469/2019, oltre a implementare gli interventi di sostegno abitativo a favore di coniugi separati o divorziati, sono stati previsti interventi di mediazione familiare per affrontare, in maniera adeguata, le eventuali situazioni di crisi derivanti dalla separazione.  |
| TIPOLOGIA                         | Contributo a fondo perduto  |
| CHI PUÒ PARTECIPARE               | I coniugi con stato civile di separato, divorziato o che hanno in atto un procedimento di separazione giudiziale in corso di perfezionamento che soddisfano i seguenti requisiti:<br>a) con figli nati o adottati nel corso del matrimonio:<br>- minori o maggiorenni (solo se in carico ai genitori);<br>- disabili minori o maggiorenni in carico ai genitori.<br>b) residenti in Lombardia da 5 anni.<br>c) che non abbiano riportato condanne con sentenze passate in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto – legge 23 febbraio 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.   |
| RISORSE DISPONIBILI               | La dotazione finanziaria per gli interventi di mediazione familiare è di € 1.300.000,00 già assegnate alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 2469/2019.  |
| CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO | La presente misura è finalizzata a promuovere interventi di mediazione familiare favore di genitori separati/divorziati. La mediazione familiare è un processo collaborativo di soluzione del conflitto in cui la coppia con figli è supportata da un soggetto terzo imparziale che favorisca la comunicazione tra le parti al fine di identificare soluzioni accettabili per entrambi i genitori dopo la separazione per recuperare un dialogo positivo, in particolare nei riguardi dei figli. Le prestazioni erogabili sono complementari a quanto definito nella d.g.r. n. 6131/2017 "Aggiornamento del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile" e vengono individuate mediante la definizione di un progetto individuale, con durata limitata al periodo di fine (mediante sentenza) del rapporto di coppia.<br>Il contributo massimo assegnabile, a fondo perduto, per ogni intervento è pari a € 300,00 a persona/coppia.<br>Le risorse afferenti al bilancio regionale ammontanti ad € 1.300.000,00 sono state ripartite, come previsto dalla d.g.r. 2469/2019 alle ATS in base alla popolazione residente (0-18 anni) come da ultimo censimento Istat disponibile mediante il decreto n.18014 del 10 dicembre 2019. |
| DATA DI APERTURA                  | h. 12 del 30.3.2020   |
| DATA DI CHIUSURA                  | Fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre giugno   |

|                         |   |
|-------------------------|---|
|                         | 2021  |
| COME PARTECIPARE        | <p>La domanda è presentata dalle Asst o dai Comuni/Ambiti esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo <a href="http://www.bandi.servizirl.it">www.bandi.servizirl.it</a> a partire dalle ore <b>12 del 30 marzo 2020</b>.</p> <p>Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare il/i progetto/i (Allegato B2), caricandoli elettronicamente sul Sistema Informativo.</p> <p>Le domande ed i relativi allegati sono trasmessi e protocollati elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".</p> <p>A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. Le domande sono assegnate, per la relativa istruttoria, alle ATS competenti per territorio.</p> <p>L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.</p> |
| PROCEDURA DI SELEZIONE  | <p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione, a condizione di rispettare i requisiti di ammissibilità.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo assegnato alle ATS al momento della richiesta.</p>   |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:<br/> Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità: <a href="mailto:retifamiliari@regione.lombardia.it">retifamiliari@regione.lombardia.it</a><br/> ATS di Bergamo: tel. 030385192<br/> ATS di Brescia: <a href="mailto:famiglia@ats-brescia.it">famiglia@ats-brescia.it</a> tel. 0303839021/9076<br/> ATS della Brianza: <a href="mailto:avvisigenitoriseparati@ats-brianza.it">avvisigenitoriseparati@ats-brianza.it</a> tel. 0392384962<br/> ATS dell'Insubria: 0332277225/0332277426<br/> ATS Città Metropolitana di Milano: <a href="mailto:abitareseparati@ats-milano.it">abitareseparati@ats-milano.it</a> tel. 0285788363<br/> ATS Montagna: tel. 0342557738</p>   |

|  |  |
|--|--|
|  | ATS Pavia: tel. 0382432410<br>ATS Valpadana: 0376334560/0372497569 |
|--|--|

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## **D.8 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, a:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità  
Struttura Innovazione Sociale  
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano  
PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## **D.9 Allegati**

Allegato B1 “Domanda di accesso al contributo relativo agli interventi di mediazione familiare”;

Allegato B2 “Progetto personalizzato”;

Allegato B3 “Relazione intermedia e finale”.

Allegato B4 "Informativa relativa al trattamento dei dati personali";